

# OLIO OLIVA

LISCINO PREZZI

## OLIO OLIVA PURO

(Garantito all'analisi chimica)

### MARCA A.A.A. SUBLIME

Dam. kg. 15 a 25 L. 8,30 al kg.  
Dam. kg. 30 a 60 L. 8,20 al kg.  
Fusti kg. 100-200 L. 8,10 al kg.

### MARCA A.A.A. SPECIALE SUBLIME DOLCE - Olio oliva miscelato con olio arachide raffinato (seme)

Dam. kg. 15 a 25 L. 7,30 al kg.  
Dam. kg. 30 a 60 L. 7,20 al kg.  
Fusti kg. 100-200 L. 7,10 al kg.

### MARCA A.A.A. EXTRAFINISSIMO DOLCE - Olio oliva miscelato inf. al 50% con olio arach. raf. (denominato olio di seme).

Dam. kg. 15 a 25 L. 6,30 al kg.  
Dam. kg. 30 a 60 L. 6,20 al kg.  
Fusti kg. 100-200 L. 6,10 al kg.

### SAPONI MARSIGLIA

Casse kg. 25 L. 100 (casse orig.)  
Casse kg. 50 L. 195 (casse orig.)  
Pezatura da g. 300, 400, 500, e 700 circa.

Merce franca di porto staz. Oneglia. Recipienti (nuovi di fabbricazione) a fatturarsi al prezzo di costo. Pagamento contro Assegno Ferroviario. Pagamento anticipato sconto del 2%. Acquistando direttamente da noi avete la garanzia del prodotto e prezzi di assoluta convenienza. La merce viene spedita secondo l'ordinazione ricevuta. Per il vostro fabbisogno scrivete a **OLEIFICIO FRATELLI BOLTRI** - Oneglia-Imperia, ve ne troverete pienamente soddisfatti. Ai soci dell'A. N. A. oltre ai prezzi minimi suocentinati, concediamo lo sconto del 2%. Eseguiamo per comodità dei nostri Clienti anche le spedizioni in damigiano da kg. 5 a 10 circa.

La ditta, i cui titolari sono soci dell'A.N.A. oltre ai prezzi di concorrenza, a fine d'anno distribuirà dei premi speciali alle Meute, Sciami e Gruppi che avranno maggiormente acquistato il suo prodotto.

La bibbia ideale  
di un vero e proprio Alcool  
di Menta  
ITALIA

ALCOOL DI MENTA ITALIA  
ESTABILIMENTI CHIMICI FARMACIUTICI BIUNTI  
FRATELLI BOLTRI  
ONEGLIA-IMPERIA

Pochi gocce servono per ottenere facilmente una bibbia di sapore squisito, igienica e altamente dissetante. Data la sua utilità pratica non dovrebbe mancare in nessuna casa. In tutte le Farmacie - Drogherie - Confezioni.

BRODO di CARNE  
Croce Stella  
MAGGI  
garantito

# VOLETE LA SALUTE?



BEVETE Acqua Nocera Umbra SORGENTE ANGELICA  
A TAVOLA F. BISLERI & C. - MILANO

# FERROVIE NORD MILANO

Escursioni invernali al Mottarone  
(16 DICEMBRE-15 MARZO)

# Biglietti Speciali Invernali

DI ANDATA E RITORNO IN III CLASSE  
da Milano-Nord al Mottarone e ritorno  
a Lire 27

ITINERARIO:  
da Milano-Nord a Lavano Nord e viceversa con Ferrovie Nord  
da Lavano Lago a Stresa Lago e viceversa con Piroscalo  
da Stresa a Mottarone Vetta e viceversa con Ferrovia elettrica

Validità dei biglietti giorni tre  
I BIGLIETTI SONO IN VENDITA ALLA STAZIONE DI MILANO NORD NONCHE' ALLE AGENZIE VIAGGI DI MILANO  
FACILITAZIONI ALLE COMITIVITÀ

# Alpinisti Skiatori

Servitevi unicamente dello  
SKI a tre strati  
marca "Hochland"

per tutte le vostre difficili ascensioni invernali  
Lo stesso vi offre assoluta sicurezza, ha tutti i pregi dello Ski Hikory nel mentre non supera il peso dello Ski di Frassinio.

Richiedete prospetto speciale al  
Rappresentante unico per l'Italia  
della Fabbrica di SKI di MURHAU (Germania)  
JOH. VIEIDER - Bolzano  
FABBRICA ARTICOLI PER SKISPORT

# IL FASCINO DELLA MONTAGNA

sarà centuplicato per l'alpinista  
che si provvede di un  
Binocolo a prismi  
SALMOIRAGHI

Esso abbraccia un campo vastissimo, dà riflesso e plasticità agli oggetti lontani, la percepisce le più minute sinuosità delle valli, dei pianori e dei ghiacciai, le più nascoste anfrattuosità dei dirupi, con un forte ingrandimento ed una meravigliosa nitidezza incisiva.

OTTICA SUPERIORE - MECCANICA DI PRECISIONE  
"La Fotocamera" - Ing. A. Salmoiraghi S. A. - Milano  
e presso tutti i buoni negoziatori di ottica

# ALPINI!

Volete la scarpa forte, impereccabile da sci e montagna?  
Mandate le misure ed il solo numero al consocio

ETTORE MARTINELLI  
DARFO (Brescia)  
che vi spedirà il "TIPPO PRINCIPALE"  
Premiato alla Fiera Internazionale di Milano 1928  
AGLI ALPINI PREZZI D'ECCEZIONE

# A. MANZONI & C.

SOCIETÀ ANONIMA  
CAPITALE VERSATO L. 8.000.000  
Sede Centrale - MILANO (3) - Telef. 45-5972

SEZIONE VENDITA:  
Via S. Paolo, 11 (angolo Via della Spina)

Profumerie Nazionali ed Estere  
Liquori - Vini - Generi alimentari - Articoli per uso domestico  
Acque minerali naturali - Medicazione aettica ed antisettica - Articoli di gomma e chirurgia

MAGLIFICIO VITTORE GIANNI  
Specialità Maglierie per Sport  
Via Ponte Vetta, 26 - MILANO (101)  
Chiedere Catalogo



REDAZIONE: MILANO  
PIAZZA DEL DUOMO, 21 PRIMO L'A. N. A.  
GIORNALE QUINDICINALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
AI SOCI GRATIS PER I NON SOCI: ABBONAMENTO ANNUO L. 30

# Due comandamenti per gli Alpini

24 Marzo - 6 Aprile

Alle Fiamme Verdi di tutte le alpi e di tutte le valli

Il capitano del 7° che ha fatto una carriera militare spaventosamente brillante diventando straordinariamente il comandante del X° e che non ha messo su, per questo, né robbio, né superbia, vi vuol fare oggi una morale alla buona, così come usava farla nel '16 o nel '17, sul Cauriol o sul Grappa agli alpini del suo battaglione.

Ci battemmo in guerra, sopportammo anni di sacrificio e di angoscia, più vicini alla morte che alla vita, lasciammo camerati carissimi e un po' del sangue nostro sulle cime e sui valichi alpini, perché ci chiamava un dovere, perché ci animava un amore, l'amore della Patria intesa come armonia delle cose più sacre, del tetto natio, della religione, della famiglia, di tutta la nostra gente e del suo Re.

Siamo tornati a casa, dopo la vittoria, con la certezza nel cuore, di aver salvato per sempre, per noi e per i nostri figli, questa divina armonia: gli anni del dopoguerra ci hanno tolto tale certezza e la serenità della vittoria: gente che non aveva fatto la guerra, spinta da vecchi mestieranti della politica, stava per distruggere tutto il frutto del nostro sacrificio: un soldato ha ripreso in pugno l'Italia e, attraverso una nuova battaglia, l'ha riportata al Suo Re ed alla sua vittoria: oggi attorno al Duce e al Re, non disperso gregge, ma un esercito di 50 milioni di soldati, dentro e fuori le frontiere della Patria, ha in nome solo nel cuore e sulle labbra, il nome divino d'Italia.

La religione era cacciata dagli altari e divenuta piccola speculazione di una meschina genia di politici: il Duce ha sanzionato, con la pace tra il Quirinale ed il Vaticano, la pace che si era creata nelle coscienze durante la guerra; ha rifatto di Roma, capitale intangibile d'Italia, la Capitale del Mondo.

Gli alpini, anime semplici di montanari, comprendono tutto questo, sentono che una serenità, una dignità, una certezza nuova sono ormai nello spirito della nostra gente; sentono che non vano fu il sacrificio della guerra, se da essa doveva balzare l'Uomo mandato da Dio a ridare l'Italia agli Italiani.

E poiché questo sentono gli alpini, senza bisogno di prediche o di incantamenti, faranno sveglio presto il 24 Marzo e accorreranno al plebiscito, che non è la solita elezione del piccolo uomo da mandare al Parlamento a richiedere lo spaccio di sale e tabacchi o l'ufficio postale, ma è la solenne consacrazione di una idea e di una fede che, per virtù di un Uomo, hanno rigenerato l'Italia.

Il 24 Marzo si combatterà una pacifica battaglia, non meno importante però di quelle che ci tennero inchiodati sui valichi e sulle cime: la battaglia fra una vecchia Italia distruggitrice di tutte le idee, di tutte le fedi, di tutti i sentimenti, e una nuova Italia serena, laboriosa e fiera, che innalza il sacrificio per farne nuova forza di vita.

E non si attardi alcuno nella malga lontana o nella valle piena di neve, giudicando inutile la piccola fatica; al disertore, il disprezzo dei vivi e dei morti!

E un altro comandamento vuole ricordare agli alpini il Comandante pro tempore del X: quello

di esser presenti tutti, il 6 Aprile, alla grande Adunata di Roma: vuole in tal giorno debbono rimanere le balte, i paesi e le valli: tutti i montanari della grande guerra, sfilando, al suono delle fanfare alpine, dietro le insegne dei vecchi battaglioni, al comando degli ufficiali della guerra, per le vie di Roma, Capitale d'Italia e del Mondo, diramo al Papa alpino, scalatore di vette, al Re che ci comandò in guerra e che ci regge saggiamente in pace, al Duce ricostitutore delle fortune della Patria, che la gente montanara è oggi, come ieri, un esercito solo, di cuori semplici, di anime pure, di incrollabili volontà.

ANGELO MANARESI.

# Il Battaglione Aosta al Convegno

Siamo lieti di informare i nostri lettori che per speciale concessione di S. E. il Generale Gazzera, Sottosegretario di Stato per la Guerra, parteciperà al Convegno di Roma, in rappresentanza delle truppe in armi, il Battaglione Aosta, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

# Sono gli alpini "mediocri fanti"?

Il Col. Ferruccio Pisoni ci segnala il brano che qui sotto riportiamo, tralasciando dal vol. 9 dei Commentari della Vittoria, dal titolo: «L'Opera degli Alpini» di Giuseppe Sticca:

La guerra alpina è tutta episodio: non grandi battaglie, non architettate operazioni, ma scatti, improvvisazioni, iniziative fulminee, immediato sfruttamento d'ogni opportunità.

Tanto è ciò vero, che l'unica azione bellica d'alpini in forze, meticolosamente a lungo ragumata, — quella dell'Ortigara, — segnò un disastro. A ciascuno il suo; l'Alpino non è fantaglia incastrato nel blocco sfondante; l'elemento amorfo costitutivo della "ammas" scagliata, ma è proiettile autonomo ed isolato. Il plotone, la squadra, vorrei dire l'individuo stesso, rappresentano unità tattica.

Qui sta il singolare del loro combattere: variabilissimo, senza regola né leggi fisse, intonato ed adattato a luoghi e momenti, non apprendibili nei libri, ma suggerito dalle circostanze.

# Il culto della montagna nel discorso del Duce

... Dal mare, eternamente mobile, passiamo alle montagne che salvaguardano la nostra più grande pianura e costituiscono la spina dorsale della penisola. Una politica della montagna è in atto. I culmini giabri si ricoprono di alberi che la Milizia forestale pianta e protegge.

Due parchi, uno nel cuore delle Alpi ed un altro nel cuore degli Appennini, salvano e conservano la superstita fauna.

La politica del Regime è diretta a mantenere la popolazione della montagna, ai fini pacifici ed a quelli militari. Tra il mare e le montagne, si stendono valli e pianure: la terra nostra, bellissima ed angusta.

# MUSSOLINI.

# Alpini in Finlandia

Una missione di ufficiali alpini è giunta in aeroplano a Helsingfors per assistere alle manovre invernali che dureranno 15 giorni e che finora non erano mai state tanto importanti per numero di reparti e di programma. Le truppe, per l'intero periodo, accamperanno costantemente all'aperto.

La famiglia era minacciata nel suo stesso fondamento morale.

# COLLOQUI SCARPONI

Sul mio tavolo il buon Mariani ha rovesciato una batanga di lettere. Con chi comincerò questi colloqui? Ecco due cappellani scarpone: che volete, miei veci?



Don Giuseppe Gemello manda una missiva da Sicciole (Pola), nella quale si fa portavoce del desiderio generale degli alpini di ricevere in San Pietro la benedizione del Papa. La missiva così termina: «Scarpone, non salutate alla romana, attendo a piè fermo inecchabile il «cicchello!». Ricambio il saluto e dò il «ripaso». In questa posizione, Don Gemello, mi intenderai meglio. E intanto, hai letto il programma delle giornate romane? Sì, andremo a rendere omaggio al Santo Padre, e siamo certi che il nostro devoto omaggio, gli andrà dritto al gran cuore scarpone. Perché, caro Gemello, la tua aspirazione di vedere il Papa levare la mano benedivente sugli alpini d'Italia, è interamente divisa da noi: direi, che è gemella all'aspirazione che nutriamo noi tutti. Ma per tradurla in realtà non basta il buon volere degli Alpini, ci vuole il concorso di un'altra Augusta volontà, Russicardi, peraltro, caro Gemello: il nostro Comandante è in questi giorni a Roma e non manca a Lui il mezzo di far conoscere al Papa l'animo degli Alpini d'Italia.



Scarpone Scorza, capo del gruppo di Crocefieschi (Genova), leggi più sopra e allegri.



Cappellano Don Roberto Merluzzi, da S. Margherita di Udine, mollii sull'attenti, perché tu si lo meriti un «cicchello» con i fiocchetti! Come può uno scarpone pensare a un complimentino rtesca più gradito al nostro Comandante, sapendo che proviene da uno che si è dimesso dall'A. N. A.?



Rientra immediatamente nei ranghi! Ed ora a riposo! Ascolta: i tuoi articoli compariranno su «L'Alpino» quando mi avrai fatto sapere che hai obbedito. Ma affrettati, perché senza la tessera dell'A. N. A. al corrente con le quote 1929, a Roma non ci potrai andare e la benedizione la vedrai... col binocolo.



Lo scarpone Moltedo della Chiappa (Spezia) ci domanda: «E' dunque proprio vero che gli scarpone in massa faranno trionfale entrata nella Capitale?...». E continua lo scarpone Moltedo su questo tono. Lo spazio fran-

no non consente di pubblicare lo scritto, ma le poche righe riprodotte sono sufficienti a dare la misura dell'entusiasmo che l'adunata ha suscitato fra gli scarpone. Già l'ollimo Moltedo — e chissà quanti con lui — prevede l'entrata trionfale: i quiriti, messa da parte quella lor aria scanzonata, dalla plaudenti al bel X. Reggimento, e le maschiette sorridere procaci, e strizzare l'occhio. Quante conquiste, e quante lacrime! lunedì sera alla partenza delle truppe! Scarpone Moltedo, voglio risparmiarti un'amara delusione che potrebbe ferire trasognato. In questa posizione, Don Gemello, mi intenderai meglio. E intanto, hai letto il programma delle giornate romane? Sì, andremo a rendere omaggio al Santo Padre, e siamo certi che il nostro devoto omaggio, gli andrà dritto al gran cuore scarpone. Perché, caro Gemello, la tua aspirazione di vedere il Papa levare la mano benedivente sugli alpini d'Italia, è interamente divisa da noi: direi, che è gemella all'aspirazione che nutriamo noi tutti. Ma per tradurla in realtà non basta il buon volere degli Alpini, ci vuole il concorso di un'altra Augusta volontà, Russicardi, peraltro, caro Gemello: il nostro Comandante è in questi giorni a Roma e non manca a Lui il mezzo di far conoscere al Papa l'animo degli Alpini d'Italia.

Un «sottofusto di batteria sonneggiana» da Verona, e cioè, per coloro che ignorano il gergo degli artiglieri da montagna, un sottufficiale dei medesimi, ci scrive: «Perché non fate entrare nell'A. N. A. gli artiglieri alpini?». Sottofusto, sei accontentato. Leggi questo numero de «L'Alpino», corri subito a iscriverti alla Sezione, e versa contemporaneamente le 25 lire per la tessera del Convegno. Ma affrettati, perché potrebbero insinuare che gli artiglieri da montagna sono meno lesti dei loro fratelli scarpone nel saper profittare delle occasioni fortunate.

Il camerata Conti della Sezione di Milano, mi chiede: «Ma a Roma s'è pensato a questo... s'è preveduto quest'altro?...». Basta così, camerata! Le tue domande non hanno senso, le tue preoccupazioni non hanno ombra di fondamento. Quando io ti avrò detto che l'organizzazione del Convegno a Roma è sotto la personale direzione del nostro vice Comandante On. Parolari, tu non potrai non riconoscerne che hai avuto torto. Preparati a vedere miracoli di ordine, di organizzazione, di preveggenza. Fraitanto, pensa alla salute.

Giovanni Fini da Torino ci scrive, fra l'altro: «Non si potrebbero invitare tutti gli Alpini suonatori di fisarmonica ad intervenire col loro strumento? Si potrebbe entrare nella Capitale?...». E continua lo scarpone Moltedo su questo tono. Lo spazio fran-

no non consente di pubblicare lo scritto, ma le poche righe riprodotte sono sufficienti a dare la misura dell'entusiasmo che l'adunata ha suscitato fra gli scarpone. Già l'ollimo Moltedo — e chissà quanti con lui — prevede l'entrata trionfale: i quiriti, messa da parte quella loro aria scanzonata, dalla plaudenti al bel X. Reggimento, e le maschiette sorridere procaci, e strizzare l'occhio. Quante conquiste, e quante lacrime! lunedì sera alla partenza delle truppe! Scarpone Moltedo, voglio risparmiarti un'amara delusione che potrebbe ferire trasognato. In questa posizione, Don Gemello, mi intenderai meglio. E intanto, hai letto il programma delle giornate romane? Sì, andremo a rendere omaggio al Santo Padre, e siamo certi che il nostro devoto omaggio, gli andrà dritto al gran cuore scarpone. Perché, caro Gemello, la tua aspirazione di vedere il Papa levare la mano benedivente sugli alpini d'Italia, è interamente divisa da noi: direi, che è gemella all'aspirazione che nutriamo noi tutti. Ma per tradurla in realtà non basta il buon volere degli Alpini, ci vuole il concorso di un'altra Augusta volontà, Russicardi, peraltro, caro Gemello: il nostro Comandante è in questi giorni a Roma e non manca a Lui il mezzo di far conoscere al Papa l'animo degli Alpini d'Italia.

Un «sottofusto di batteria sonneggiana» da Verona, e cioè, per coloro che ignorano il gergo degli artiglieri da montagna, un sottufficiale dei medesimi, ci scrive: «Perché non fate entrare nell'A. N. A. gli artiglieri alpini?». Sottofusto, sei accontentato. Leggi questo numero de «L'Alpino», corri subito a iscriverti alla Sezione, e versa contemporaneamente le 25 lire per la tessera del Convegno. Ma affrettati, perché potrebbero insinuare che gli artiglieri da montagna sono meno lesti dei loro fratelli scarpone nel saper profittare delle occasioni fortunate.

Il camerata Conti della Sezione di Milano, mi chiede: «Ma a Roma s'è pensato a questo... s'è preveduto quest'altro?...». Basta così, camerata! Le tue domande non hanno senso, le tue preoccupazioni non hanno ombra di fondamento. Quando io ti avrò detto che l'organizzazione del Convegno a Roma è sotto la personale direzione del nostro vice Comandante On. Parolari, tu non potrai non riconoscerne che hai avuto torto. Preparati a vedere miracoli di ordine, di organizzazione, di preveggenza. Fraitanto, pensa alla salute.

Giovanni Fini da Torino ci scrive, fra l'altro: «Non si potrebbero invitare tutti gli Alpini suonatori di fisarmonica ad intervenire col loro strumento? Si potrebbe entrare nella Capitale?...». E continua lo scarpone Moltedo su questo tono. Lo spazio fran-

Giovanni Fini da Torino ci scrive, fra l'altro: «Non si potrebbero invitare tutti gli Alpini suonatori di fisarmonica ad intervenire col loro strumento? Si potrebbe entrare nella Capitale?...». E continua lo scarpone Moltedo su questo tono. Lo spazio fran-

## RIEVOCAZIONI

### Come nacque "L'Alpino"

Nel 1919 un giorno uscivano dalla caserma dell'8.º reggimento alpini di Udine, il ten. Italo Balbo, il ten. I. Fiume e soldatamente Lomasi, all'età di un in pensiero che vivamente preoccupava. Pensavano, per la prima volta ad un giornale che glorificasse e ricordasse le gesta di guerra de "Polmezzo" del "Ciudaale", del "Gommo" e di tutti i battaglioni (fig. dell'8.º).

Due giorni dopo, Balbo veniva invitato in licenza, si presentò al colonnello Cavarzerani l'idea, il colonnello comandante il reggimento, con quella intuizione che gli è propria, comprese subito che il giornale sarebbe stato sfilato il giornale di tutti i reggimenti e di tutti i battaglioni, e col suo primo benestare raccomandava di non trattare troppo dell'8.º.

Tu così che, presi accordi con l'Editrice Tipografica l'edine, nel giugno 1919 — narra Roberto Merluzzi nei giorni di preparazione — un'attenta Fiume, ed il "n.º" numero dell'Alpino, con una magnifica testata raffigurante un «scarpone» in ginocchio con la balestra innalzata e pronto a difendere la gloria conquistata, e col tradizionale motto: «Di qui non si passa» esce a via fra i nostri soldati in linea d'armistizio.

Tutti lo comperano e lo legano con passione; moltissime le richieste per il secondo numero; mentre il primo — in due giorni completamente esaurito — e le 2500 copie iniziano trionfalmente la sua impetuosa vita.

Italo Balbo, ora sottosegretario alla Aeronautica, bacia la prima copia. Egli è il direttore.

Lomasi è il revisore delle bozze; Villa amministratore.

Molti, moltissimi i collaboratori alfanzoni; come ricordarli tutti? Gli amici che scrissero approvando l'operato e riempirono di corrispondenza la scrivania di redazione, non si possono enumerare. Essi spronano, dirigono, trascinano nel lavoro di impaginatura, di stampa, di spedizione. Ogni lettera diceva: ancora, ancora un numero, il quarto... e il direttore ordinava: «mille copie in più!».

E il supplemento? E' rimasto famoso ad una storia. Balbo, neppure un pensiero, si affrettava a correre e poi sofferma; scrive e poi staccava per ricominciare una, due, tre volte, (finché alle 11 di notte terminò quell'articolo di passione italiana che Parolari mi fu a leggere, e che Fiume parlava di Fiume, di D'Annunzio e delle sue truppe).

Ma oggi, posso affermare che quell'articolo fu stampato ugualmente sul famoso supplemento e che alla una di notte se ne caricavano mille copie su un'ala italiana che da Udine fuggiva in Fiume per compiere fra le genti di quella città, portando a caratteri cubitali il saluto:

«Cittadini e soldati di Fiume Italiana! Gli alpini d'Italia sono con voi. Viva Fiume! Viva gli alpini!».

In quel periodo di passione per la città sorella, quasi tutti i numeri portavano articoli sentenziali della superiore autorità. Per sottrarre il giornale a tale fastidioso controllo fu ereditato all'Associazione Nazionale Alpini, da poco costituita a Milano.

Quindicennale famoso e unico, ricco di cari ricordi, di eroici nomi, di interessanti relazioni, di documenti storici, di rivelazioni meravigliose. Organo ufficiale, ora dell'A. N. Alpini che in circa 25.000 copie giunge in ogni angolo d'Italia. Iniziativa che fece epoca e rimarrà storica. S. E. On. Balbo compiacque queste indiscrezioni che tanto onore fanno per la visione che egli ebbe di ciò che occorre fare per la Patria.

Il Gerente Responsabile.

## Alpini in Parlamento

S. E. Grandi, S. E. Balbo, il Comandante del X. On. Manaresi, il vice-comandante on. Parolari, On. Mario Bisi, l'on. Lunelli, l'on. Serlotti, l'on. Ferdinando Negrini, On. Angelo Nicolato, l'on. Mario Pasi. Quanti sono gli scarpone compresi nella lista dei candidati?

Un lettore friulano ce ne ha segnalati 23; ma da un sommario esame abbiamo potuto rilevare nell'elenco mandaci molti inesattezze. Un lettore bergamasco ce ne ha indicati 19. Evidentemente il diario è troppo grande fra le due cifre, ciò ha fatto pensare che la verità stia in una terza cifra che lasciamo cercare ai lettori pazienti e di buona volontà. Quanto a questa lista, il numero di candidati al plebiscito si sarà già snobbato dai candidati della lista Mussalini saranno gli eletti della Nazione. Ragione di più per vedere se tutti hanno le carte in regola; se con tanti meriti che li hanno resi degni di essere prescelti dal Duce, non abbiano un piccolo torto — per fortuna ripubblicissimo — di essere assenti materialmente (con lo spirito, no, certamente) dalle file della nostra Associazione. Per esempio il valoroso scarpone dottor Angelo Nicolato, che abbiamo ricordato più sopra, che aspetta a far contare gli scarpone pavesi che gli vogliono bene? E potremmo continuare...

Ma sarà meglio attendere la lista completa che indubbiamente i nostri lettori riusciranno a compilare... Ma si affrettino, perché il prossimo numero andrà in macchina il 27 corrente.

Nelle liste dei nuovi Senatori abbiamo visto con piacere figli di scarpone. Per esempio l'on. Galimberti, vecchio alpista ed un tempo animatore di tutte le iniziative rivolte ad esaltare la passione e le glorie alpiniste, che ha così telegrafato al nostro Comandante: «L'Alpino» mi riporta alle indimenticabili giornate del mio caro diti, dalle quali derivo la superste giovinezza dell'anima».

Anche il conte Camillo Valle, neo-senatore, è scarpone; ma ha egli le carte dell'A. N. A. in regola? I neo-senatori che vogliono con la «giovinezza dell'anima» consolidare in eterno quella del corpo, si affrettino ad iscriversi alla gloriosa A. N. A. che tiene efficacemente le veci della cura Varonoff.... Ma basta con le indiscrezioni; lettori avete capito che vogliamo con la vostra collaborazione, compilare una lista completa degli scarpone senatori?

Il ger. resp.

### Il Papa parla con accorata nostalgia delle "montagne della sua giovinezza"

Nel mirabile discorso pronunciato negli scorsi giorni al Corpo Diplomatico presso la Santa Sede, il Santo Padre ha messo in luce il lato religioso della Pontificazione. Esso, ha detto il Pontefice, «è il punto di vista più alto, più interessante e infinito, più degno di considerazione, più elevato che non la pacificazione politica e civile di un paese che pure è un grande e inestimabile tesoro. Questo pensiero ci riporta ancora una volta al ricordo delle nostre belle e care montagne; le montagne della nostra giovinezza. Bisogna salire, per giungere ai più bei punti di vista. Bisogna guadagnare i fastigi, le sommità, là dove non si vedono più le pittoresche vallate e i cari campanili pensosi; la visione diventa grande e sublime, e sale all'immaginazione».

## ...Storie brevi

«Italiani, io vi esorto alle risorie!» Il Poeta, peraltro, si rivolgeva, genericamente, a tutti gli italiani; se si fosse rivolto ai collaboratori de «L'Alpino», avrebbe così completato l'esortazione: «alle storie brevi». Nella brevità è il primo segreto di farsi leggere. Quando i nostri collaboratori, con la penna che sa le tempese, si accingono a vergare la corrispondenza o l'articolo destinati a «L'Alpino», abbiano dinanzi agli occhi le modeste dimensioni di questo foglio, e nel cuore sentimenti di benevolenza verso i lettori; pensino che quasi tutti hanno moglie e prole numerosa a carico, e che la loro salute non deve essere compromessa da prolisse e melanconiche letture.

Collaboratori, amici preziosi de «L'Alpino», fiore degli scarpone, aristocrazia del valore e dell'ingegno, prosatori e poeti, aiutate il «gerente responsabile» a fare un giornale svelto, vario, interessante, vivace, gaio, arioso, corrobicante! Alpino, in una parola! E, anzitutto, di questi miei rilievi, non v'arrabbiate: la vita è breve.

Il ger. resp.

Il giorno 19 corr. si terrà in Milano l'annunciata riunione dei Presidenti delle Sezioni, sotto la Presidenza del Comandante.

Il giorno 20 dirameremo un SUPPLEMENTO de «L'Alpino» con il resoconto dell'importante riunione e le definitive istruzioni e modalità per l'Adunata Romana.

### A proposito di una sciagura alpinistica

#### I rifugi di montagna

La recente sciagura alpinistica avvenuta sul Gran Sasso, ha richiamato vivamente l'attenzione di tutti gli appassionati degli sport alpini, ed in genere di tutti gli italiani sulle condizioni dei rifugi di montagna. Com'è noto, due giovani ardimentosi, Mario Cambi ed Ennio Cichetti, già segnalatisi in passato per la loro perizia in difficili escursioni in montagna, partirono per compiere l'ascensione al Gran Sasso, ma trovarono la morte sulle nevi della più alta montagna appenninica. Alla sciagura ha certamente contribuito il fatto che i due giovani furono costretti ad abbandonare il Rifugio Garibaldi, malgrado le pessime condizioni atmosferiche, per lo stato di estremo disordine in cui si trovava, e la mancanza di viveri, oltre che di utensili necessari come la pala per sgombrare la neve. Si è osservato che se i due sventurati giovani avessero trovato il necessario per vivere alcuni giorni nel rifugio, si sarebbero trattenuti fino a che le loro condizioni fisiche e quelle atmosferiche fossero migliorate e forse oggi non avremmo più la loro scomparsa. Comunque, la tremenda lezione non deve andare perduta. I rifugi sono l'asilo di coloro che coltivano lo sport della montagna e devono essere mantenuti sempre in condizioni di piena efficienza, ma specialmente durante la stagione invernale.

## NOTIZIE A FASCIO

**Via degli Alpini**  
A Verona, un Gruppo di Alpini ha ribattezzato la vecchia via del Pallone, dove un bronzo ricorda i gloriosi caduti dell'Arma, in via degli Alpini.

**L'ex cappellano del 3.º**  
Abbiamo da Torino che a sostituire il can. L. Chiantore a Cappellano della 2.ª Legione Alpina M. V. S. N. è stato in questi giorni nominato dall'Ordinariato Militare e dal Comando Generale, il can. cav. prof. Vittorio Arisio, valoroso ex-Cappellano nel 3.º Reggimento Alpini.

**Gli Alpini e l'Oriente Europeo**  
L'ex cappellano degli Alpini don Francesco Galloni, decorato con tre medaglie al valore, vecchio fascista e apostolo della espansione spirituale italiana nei paesi balcanici — ha tenuto a Trieste un'applaudita conferenza su «i nuovi orizzonti d'Italia sulle vie dell'Oriente».

**Cesco Tomaselli**  
Il nostro Tomaselli ha tenuto a Vercelli una interessantissima conferenza sulla spedizione dell'Artide. Dopo la conferenza un gruppo di Alpini Vercellesi ha festeggiato il camerata «scarpone» offrendogli un distintivo della sezione vercellese dell'A.N.A. raffigurante un cappello alpino. Cesco Tomaselli, ha gradito lo affettuoso omaggio dei compatrioti ed ha ricambiato il saluto brindando alle glorie delle fiamme verdi.

**Il Battaglione Trento**  
Abbiamo da Roma che il Ministero della Guerra ha approvato il progetto di massima per la costruzione in Trento, e precisamente a Campotrentino, della caserma che dovrà accogliere il Battaglione degli Alpini che porta il nome di questa città. Si tratta

di un lavoro che imporrà una spesa di circa sei milioni di lire.

**Lo schermo dello Alpi**  
Tale il titolo della conferenza che il generale Piva, comandante del 1.º Gruppo alpino, ha tenuto a Torino. L'illustre oratore ha dimostrato eloquentemente che il confine alpino non è e non può essere per natura intrinsecamente inviolabile; ma occorre che i popoli siano ben agguerriti e ben preparati per affermare la loro superiorità e soprattutto non si lascino ingannare da troppo facili illusioni.

**Le gesta degli Alpini**  
Abbiamo da Busto che il prof. dott. Luigi Maino, combattente alpino ha pronunciato un'interessante conferenza illustrata da proiezioni, per celebrare le epiche gesta compiute in guerra dagli Alpini.

**Alpino promosso**  
Da Udine ci scrivono che lo scarpone Giuseppe Tosoni, funzionario dell'Amministrazione provinciale e veterano capitano degli Alpini durante la grande guerra, è stato in questi giorni promosso a Centurione della M. V. S. N.

**La Coniellazione**  
Don Tarditi, ex-Cappellano degli Alpini, ha pronunciato a Genova (Genova) un ottimo discorso per celebrare la Conciliazione fra il Papato e l'Italia.

**Al IV. Alpini**  
Abbiamo da Ivrea che il Colonnello Ressi, comandante il 4.º Alpini ha ricevuto nella Caserma il Commissario della Federazione Fascista genovese, Parenti.

Nella sala di Scherma il Colonnello Rossi ha offerto un vermuth all'ospite.

**Il 20 Marzo uscirà:**

LA GUERRA È BELLA  
ma è scomoda

MONELLI NOVELLO

FRA TELL I TRES E D I T O R I



# La nostra ad

6 - 7 - 8 Apr

## Capi Sezione! Capi Gruppo!

Leggete attentamente, poiché sono state apportate modificazioni alle modalità per il Convegno di Roma, specie per ciò che riguarda il viaggio delle famiglie e Patronime per l'adunata. Come vedrete più avanti, la validità dei biglietti di viaggio individuali è stata così fissata: — termine di tempo per l'andata: dal 1 aprile al 6 aprile; — termine di tempo per il ritorno: dal 6 all'11 aprile.

### PER PARTECIPARE AL CONVEGNO DI ROMA

è condizione indispensabile essere muniti della tessera dell'A.N.A. al corrente con i pagamenti delle quote 1929 e della speciale

#### TESSERA CONVEGNO

che costa L. 25 (lire venticinque). A quali benefici dia diritto la tessera-convegno diremo più avanti. Intanto ricordiamo che le tessere stesse vengono rilasciate unicamente dalle Sezioni.

I soci tengano ben presente che la Sede Centrale non dà corso a richieste di tessere provenienti da essi o dai Gruppi, ma soltanto a quelle provenienti dalle Sezioni.

Pertanto i singoli soci, e così i Gruppi, dovranno rivolgersi alle SEZIONI da cui dipendono per ottenere le tessere.

#### COSTO DELLA TESSERA-CONVEGNO

Ogni richiesta dovrà essere accompagnata dall'importo di lire 25 per ciascuna tessera.

Le Patronesse dell'A. N. A. possono partecipare al Convegno versando la stessa somma di lire venticinque per la tessera-convegno.

La Sede Centrale non darà corso, in nessun caso, alle richieste delle Sezioni non accompagnate dall'importo relativo. Le Sezioni dovranno, quindi, esigere dai Gruppi e dai singoli soci gli importi delle tessere richieste, ed evitare di inoltrare domande non corredate della somma corrispondente — alla Sede Centrale, che si vedrebbe costretta a non tenerne conto.

#### GLI ARTIGLIERI DA MONTAGNA

Ricordiamo qui alle Sezioni che, per disposizione del nuovo Statuto, possono far parte della A.N.A. gli Artiglieri da Montagna.

#### LE SEZIONI PRENDANO NOTA

che le richieste di tessere-convegno - con i relativi importi - dovranno pervenire alla Sede Centrale in Milano entro il 20 marzo. Non saranno prese in considerazione le domande che dovessero pervenire dopo tale data.

#### COMPILAZIONE DELLE TESSERE-CONVEGNO

Le tessere-convegno - che le Sezioni rilasceranno solo ai Soci in regola, e alle Patronesse, verso il pagamento della somma di lire venticinque - dovranno essere riempite a cura di ciascuna Sezione, delle seguenti indicazioni:

##### Nella I. facciata:

a) Nome e cognome del titolare.

b) Sezione e gruppo cui appartiene.

In fondo alla facciata il titolare apporrà la propria firma.

##### Nella II. facciata:

Indicazione della Stazione di Concentramento per usufruire del treno speciale. (Le Stazioni di concentrazione sono indicate più avanti sotto il titolo «Disposizioni per i treni speciali»).

#### FACILITAZIONI FERROVIARIE CUI DA' DIRITTO LA TESSERA-CONVEGNO

La tessera-convegno dà diritto:

1. — alla riduzione ferroviaria del 70% dalla località di residenza, alla stazione ferroviaria di concentrazione, da cui partiranno i treni speciali, e viceversa.

2. — al viaggio gratuito sui treni speciali direttissimi, dalla stazione stundicata a Roma, e viceversa;

3. — alla riduzione ferroviaria del 70% dalle località di residenza fino a Roma per quei Soci che preferiscono raggiungere la Capitale isolatamente, sui treni normali, diretti e direttissimi.

Sono ammesse a fruire di questa riduzione del 70% anche le Patronesse dell'A. N. A.;

4. — alla riduzione ferroviaria del 50% a favore delle famiglie dei soci partecipanti al Convegno.

Validità dei biglietti di riduzione del 70 e del 50 % per i viaggi individuali e per le famiglie.

Andata: dal 1° al 6 aprile.  
Ritorno: dal 6 all'11 aprile.

#### AVVERTENZE IMPORTANTISSIME CIRCA LE RIDUZIONI FERROVIARIE.

1.° - E' necessario possedere la tessera dell'A. N. A. al corrente con le quote 1929.

Per usufruire della riduzione ferroviaria del 70%, ciascun socio (alpino o artigliere da montagna) e ciascuna Patronessa dovranno esibire alla biglietteria della stazione di partenza, oltre alla tessera-convegno, anche la tessera dell'A. N. A. La tessera dei Soci dovrà essere al corrente con i pagamenti delle quote 1929. Tutti i partecipanti al Convegno, e pertanto anche le Patronesse, dovranno tenere presso di sé la tessera dell'A. N. A. unitamente alla tessera-convegno, la quale non ha valore senza la prima.

2.° - Una dichiarazione per le famiglie dei Soci.

Per usufruire della riduzione ferroviaria del 50%, le famiglie dei soci dovranno essere in possesso della tessera-convegno, come tutti i partecipanti al Convegno, così intestata: «Famiglia del Socio X» e di un foglio a firma del Presidente della Sezione, contenente l'elenco dei parenti ed una dichiarazione che attesti la loro appartenenza alla famiglia del Socio. La tessera-convegno e la dichiarazione che la completa, saranno rilasciate dalle Sezioni verso pagamento della somma di L. 25, qualunque sia il numero dei componenti la famiglia.

3.° - Le famiglie viaggeranno nei treni ordinari.

Le famiglie non sono ammesse nei treni speciali. Pertanto esse dovranno viaggiare sui treni ordinari anche se i rispettivi familiari, soci dell'A. N. A., viaggiano sui treni speciali. Anche le Patronesse dovranno viaggiare sui treni normali (diretti e direttissimi).

4.° - Norme per il viaggio di ritorno.

Coloro che hanno effettuato il viaggio di andata a Roma in treno speciale, sono tassativamente obbligati di valersi del treno speciale anche per il viaggio di ritorno alle stazioni di concentrazione. Così non è consentito il ritorno in treno speciale, a coloro che hanno raggiunto la Capitale isolatamente in treni ordinari.

#### ALTRE AGEVOLAZIONI CUI DA' DIRITTO LA TESSERA-CONVEGNO

Oltre le enormi facilitazioni ferroviarie stundicate, la tessera-convegno dà diritto:

a) all'alloggio gratuito che sarà predisposto dall'A. N. A. in locali adatti. Naturalmente questi alloggi gratuiti sono riservati a coloro che effettuano il viaggio nei treni speciali, e che sono i più indicati ad apprezzare la salutare semplicità dei giacigli di soffice paglia a terra. Per ovvie ragioni di igiene non saranno distribuite coperte; perciò ciascun alpino dovrà partire provvisto o di una coperta da campo a tracolla, o di un pastrano, più che sufficienti dato il mitissimo aprile romano;

b) ad altre agevolazioni per i soci che viaggiano isolatamente, in treni normali, per le loro famiglie e per le Patronesse. Al loro giungere alla Capitale, tutti riceveranno alla Stazione di Termini (che è la Stazione principale di Roma) presso l'apposito Comando di tappa, tutte le necessarie indicazioni circa gli alloggi predisposti negli Alberghi e nelle Pensioni, a prezzo ridotto; ma tutto questo senza alcun impegno o garanzia da parte della Associazione.

Chi vuole essere sicuro di trovare un letto deve mandare subito e non più tardi del 20 corrente, una cartolina vaglia di lire venti per ciascun letto, alla Sezione di Roma dell'A. N. A. (Pallazzo Braschi), la quale curerà la prenotazione dell'alloggio presso la Federazione Provinciale Alberghi e Turismo;

c) ad una medaglia di bronzo a ricordo del Convegno, modellata da Leonardo Bistolfi;

d) ad una Guida illustrata di Roma, con notizie brevi e succose sui principali Monumenti dell'Urbe, e sui servizi pubblici;

e) ad una grande pianta di Roma, aggiornata al 31 marzo 1929, con l'indicazione dei confini della Città del Vaticano e di tutte le innovazioni apportate negli ultimi tempi ai servizi tranviari, ecc.;

f) ad un opuscolo di circa 90 pagine illustrante le tradizioni del valore militare degli Alpini, redatto dal Colonnello degli Alpini Amelio Dupont. Questo opuscolo che — ne siamo sicuri — riuscirà graditissimo a tutti i partecipanti al Convegno, sostituisce

RISPARMIATE  
TEMPO DENARO LAVORO  
usando come unico combustibile

## IL GAS

CUCINA A GAS  
SCALDABAGNO A GAS  
SCALDA ACQUA A GAS  
STUFE E RADIATORI A GAS  
APPARECCHI  
PER ILLUMINAZIONE

VENDITA A RATE MENSILI  
SCALDABAGNI A NOLO

## COKE

OTTIMO PER TERMOFONI - CUCINE  
ECONOMICHE - STUFE INDUSTRIALI  
CONSERVA A DOMICILIO  
DA UN QUANTITÀ A QUALSIASI  
QUANTITATIVO

Rivolgetevi per informazioni alla  
Società Gas & Coke - Milano  
VIA BOSSI N. 1

### Un libro gratis per la vostra salute

Un classico moderno, l'ADRIANO BRASCHI ha scritto un libro nel quale spiega il suo metodo. Ripete e prova le semplici dotte composte secondo il suo sistema di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, Mielite del Cuore, Anz. Fegato, Vascole, Reumatismi, Morcelli, Nervi, Stomaco, Uteri Varioschi, Mielite delle pelle, Viti del sangue, Mestrualioni dolerose, Sifilide, Rinite, Arterio Sclerosi, Malfradddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. A. L.), Via Salfertino N. 26 - Milano.



### IL FASCINO DELLA MONTAGNA

sarà centuplicato per l'alpinista che si provvede di un

## Binocolo a prismi SALMOIRAGHI

Esso abbraccia un campo vastissimo, dà rilievo e plasticità agli oggetti lontani, fa percepire le più minute sinuosità delle valli, dei pianori e dei ghiacciai, le più nascoste anfrattuosità dei dirupi, con un forte ingrandimento ed una meravigliosa nettezza incisiva.

OTTICA SUPERIORE - MECCANICA DI PRECISIONE

“La Fiventesca” - Ing. A. Salmoiraghi S. A. - Milano e presso tutti i buoni negozi di ottica

### CACCIATORI

usate la Poivro

## S. I. P. E.

se volete essere sicuri dei risultati delle vostre cacce

## FERROVIE NORD MILANO

### Escursioni invernali al Mottarone

(16 DICEMBRE-15 MARZO)

## Biglietti Speciali Invernali

DI ANDATA E RITORNO IN III CLASSE

### da Milano-Nord al Mottarone e ritorno a Lire 27

ITINERARIO:

da Milano-Nord a Lavano Nord e viceversa con Ferrovie Nord da Lavano Lago a Stresa Lago e viceversa con Piroscato da Stresa a Mottarone Vetta e viceversa con Ferrovia elettrica

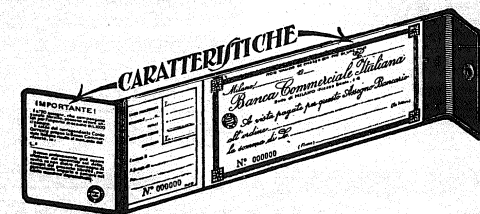
Validità dei biglietti giorni tre

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA ALLA STAZIONE DI MILANO NORD NONCHÉ ALLE AGENZIE VIAGGI DI MILANO FACILITAZIONI ALLE COMITIVE

### ASSEGNI

## “VADE-MECUM” della Banca Commerciale Italiana

La BANCA COMMERCIALE ITALIANA ha istituito una nuova categoria di conti correnti che permette a qualsiasi classe di persone di ricorrere all'assegno come mezzo di pagamento. Trattati di assegni “VADE-MECUM” di tagli fino a L. 250, 500, 1000, che dalla Banca vengono rilasciati in eleganti cartoncini da 10-20 moduli contro deposito in conto corrente del relativo ammontare.



Usando dell'assegno “VADE-MECUM” tutto il vostro denaro resta fruttifero fino al momento in cui lo spendete.

Chi paga con assegno “VADE-MECUM” conserva la prova dei pagamenti da lui fatti.

### CHI RICEVE IN PAGAMENTO GLI ASSEGNI

## “VADE-MECUM”

è sicuro che presso la Banca esistono i fondi necessari per l'estinzione.

### Bandiere e Gagliardetti per l'Associazione Nazionale Alpini FRATELLI BERTARELLI Milano - Via Broletto, 13

Vengono eseguite in casa di prima qualità nei tipi regolamentari e secondo le misure prescritte dall'Associazione.

La Ditta ha avuto l'onore di fornire quasi tutti i gagliardetti dell'A.N.A. a cominciare dal primissimo vessillo della Sede Centrale all'ultimo gagliardetto della Sezione di Milano inaugurato nell'ultima adunata generale.

La Ditta inoltre ha fornito centinaia di gagliardetti per le Sezioni del P. N. F. compresi tutti i primissimi del Fasci di Combattimento; ha creato centinaia di pregevolissimi stendardi e gonfalon per Comuni, dai più ricchi ai più semplici.

Chiedeteci preventivi per gagliardetti serici, di materiale buono, eseguiti a regola d'arte.

FRATELLI BERTARELLI  
Milano - Via Broletto, 13

## ALPINI!

Volete la scarpa forte, impermeabile da sci montagna?

Mandatelo le misure od il solo numero al consocio

### ETTORE MARTINELLI DARFO (Brescia)

che vi spedisce il “TIPO PRINCE”  
Premiato alla Fiera Internazionale di Milano 1929

AGLI ALPINI PREZZI D'ECCEZIONE

## A. MANZONI & C.

SOCIETÀ ANONIMA  
CAPITALE VERSATO L. 6.000.000

Sede Centrale - MILANO (2) - Telef. 05-092

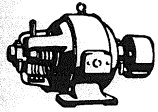
SEZIONE VENDITA:  
Via S. Paolo, 11 (angolo Via della Sala)

Profumerie Nazionali ed Estere  
Liquori - Vini - Generi alimentari  
Articoli per uso domestico  
Acque minerali naturali - Medicazioni estetiche ed antisettiche  
Articoli di gomma e chirurgia

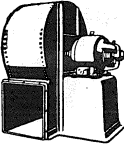
# ERCOLE MARELLI & C. - S. A.

MILANO

Corso Venezia N. 22  
Casella Postale 1254



Motori  
Elettropompe  
Alternatori



Dinamo  
Trasformatori  
Ventilatori

# IL CREDITO ITALIANO

Capitale L. 400.000.000 - Versato L. 354.694.900 - Riserve L. 190.000.000

apre Conti Correnti con

**"ASSEGNI LIMITATI"**

pagabili presso tutte le Filiali in Italia

# BANCA POPOLARE DI MILANO

(SOCIETA' COOPERATIVA ANONIMA - FONDATA NEL 1865 - C. P. E. MILANO N. 4450)

SEDE CENTRALE ED UFFICIO CAMBIO: VIA S. PAOLO N. 12

FILIALI: BUSTO ARSIZIO - GALLARATE - MONZA - SEREGNO

AGENZIE: Mercato Porta Vittoria (Corso XXII Marzo, 31-A) - Porta Volta (Via Farini, 6) - Ferrovia Nord (Piazzale Luigi Cadorna, 18) - Porta Venezia (Corso Buenos Ayres, 50) - Porta Romana (Piazza di F. Romana, 1) - Porta Ticinese (Piazza S. Eustorgio, 2) - Rione Solari (Viale Coni Zugna, 30) - Porta Monforte (Corso Pibichio, 10) - Piazzale Loreto (Viale Auziuzzi, 110)

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA  
SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

DATI PRINCIPALI DESUMTI DALLA SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1929

Capitale Sociale e Riserve	L. 59.271.846.-
Cassa e disponibilità presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia	L. 34.100.321.93
Conti Correnti, Depositi a Risparmio e Buoni fruttiferi	L. 562.742.997.96
Effetti scontati e pagati ai Soci sulle Azioni	L. 255.488.828.80
Sovvenzioni, Riparti e Proroghe	L. 152.584.525.01

Emissione gratuita di propri assegni circolari - Consegna immediata Banca autorizzata al Commercio dei Cambi anche a consegna R. Decreto 20 Giugno 1926 - N. 1029

# Ingrandimento Fotografico

Inalterabile al f. latino  
completo con passaparati vetro e cornice dorata

(oppure in tinta secca, bronzo, ebanò, ceramica). Si ricava da qualunque fotografia che si restituisce intatta, anche da un gruppo. Lavorazione artistica. Rasmogniglianza perfetta. SI ACCETTA DI RITORNO SE NON DI PIENA SODDISFAZIONE. - Formato cm. 48x56 L. 49,-  
Spedizione in tutto il mondo, completo per pacco postale. Pagamento contro assegno, oltre in contro per l'invio anticipato.  
FORMATI PIU' GRANDI: cm. 55x70 L. 67,-  
cm. 60x75 L. 86,-

Indirizzare commissioni:  
Premiato Stabilimento Fotografico  
MILANO  
L. 49  
completo con cornice a vetro cm. 46x58

**DOTTI & BERNINI** - Via Carlo Farini 59

GRATIS si specifica Catalogo Generale accennato nella richiesta la presente pubblicazione

# ALCOOL DI MENTA ITALIA



ALCOOL DI MENTA ITALIA  
STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI RIUNITI  
SCHIAPARELLI  
CORNICO

Pochi gocce servono per ottenere facilmente una bibita di sapore squisito, igienica e altamente dissolvente. Data la sua utilità pratica non dovrebbe mancare in nessuna casa.  
In tutte le Farmacie - Drogherie - Conditellerie

# Alpinisti Skiatori

Servitevi unicamente dello

**SKI a tre strati  
marca "Hochland"**

per tutte le vostre difficili ascensioni invernali

Lo stesso vi offre assoluta sicurezza, ha tutti i pregi dello Ski Hikyory nel mentre non supera il peso dello Ski di Frassinio.

Richiedete prospetto speciale al  
Rappresentante unico per l'Italia  
della Fabbrica di SKI di MURNAU (Germania)

**JOH. VIEDEK - Bolzano**

FABBRICA ARTICOLI PER SKISPORT

# Il Califfato degli Alpini

Sole ed unico rimedio per guarire senza dolore, estirpare senza sforzo e perdono un callo un durone, un occhio di pernice. Si può avere tanto in cerotto come liquido.  
Il suo prezzo speciale per 1 scatola di «L'Alpino» è di L. 4. Indirizzare vaglia o francobolli a S.A.L.V.E. - 24, Via Solfarina - Milano - (Resp. A. L.).

# Il Libretto di

# DEPOSITO CIRCOLARE FRUTTIFERO

DELLA BANCA NAZIONALE DI CREDITO

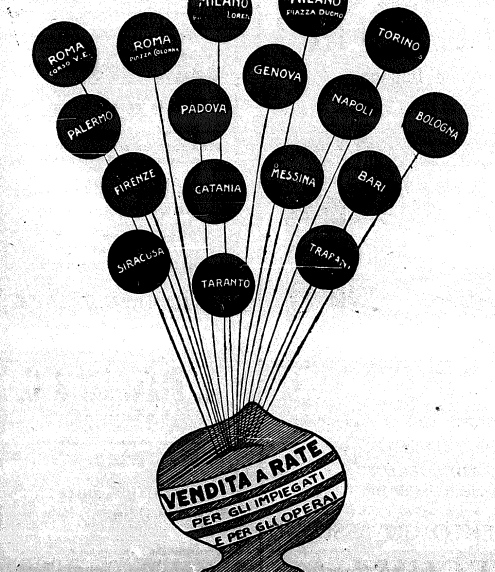
vi provvede il mezzo più facile, sicuro e conveniente per trasportare e amministrare il vostro denaro

CHIEDIETELO A TUTTE LE FILIALI DELLA BANCA

# REGALO UTILE A TUTTI

È uno strumento propagandistico, inviolabile, vaglia di sola L. 18,-. Riceverete franco domicilio questa magnifica penna stilografica tutta in metallo massiccio, artisticamente intesa, che l'uso garantisce gelatine colorate e pennino in oro Gold Plated. Puntamento perfetto.  
È un vero regalo a scopo pubblicitario.  
Indirizzo: Carlinone-Vaglie  
**BORALEVI - Sezione 5.** Via Piacenza, 10 - MILANO

# LA RINASCENTE



TUTTI GLI ARTICOLI  
IN TUTTE LE FILIALI IN TUTTI I REPARTI  
A PREZZO FISSO DI ETICHETTA - SENZA AUMENTI SENZA INTERESSI  
PUBBLICITÀ PER IL SERVIZIO DEL CREDITO  
PUBBLICITÀ PER IL SERVIZIO DEL CREDITO

# nata a Roma

1929 - VII

# Alpini! Artiglieri da Montagna!

Le cartoline annunciate nel precedente numero dell'«Alpino» al numero speciale de L'Alpino illustratissimo, che uscirà il 31 marzo corr.

## L'UNIFORME PER IL CONVEGNO

A modifica delle precedenti disposizioni riguardanti la tenuta per il Convegno, il Comandante ordina che tutti gli alpini vestano in borghese — possibilmente con pantaloni corti, fascie mollette e scarpe, — e che tutti portino il cappello alpino e le decorazioni di guerra.

## TABELLE INDICATRICI

Ciascuna Sezione deve recare con sé una tabella di legno delle dimensioni di m. 1x0,40 (un metro di lunghezza per quaranta centimetri di altezza) sorretta da un bastone alto circa metri due. Sulla tabella verniciata in bianco, dovrà esservi la dicitura seguente in tinta verde:



SEZIONE  
di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

**Treno N. 1 (Genova)**  
Destinato alle Sezioni di Imperia, Genova e Spezia.  
Da Imperia partiranno tre vetture che a Genova saranno agganciate al treno che proseguirà per Spezia dove raccoglierà la rimanenza dei partecipanti.  
Comandante della tradotta: Cornaro.

**Treno N. 2. (Cuneo)**  
Destinato alle Sezioni di Acqui, Ceva, Mondovì e Cuneo.  
Il treno in partenza da Cuneo, seguirà il percorso: Cavallermaggiore, Bra, Alba, Nizza, Acqui.  
Comandante della tradotta: Terracini.

**Treni N. 3, 4 e 5 (Torino)**  
I treni n. 3 e 4 sono destinati alle Sezioni di Susa, Pinerolo e Torino.  
Il treno n. 5 parte da Aosta e raccoglierà le Sezioni di Aosta, Ivrea, Asti, Alessandria.  
Comandante: Etna, Sotto-comandante della tradotta Aosta: Cajo.

**Treno N. 6 (Novara)**  
Destinato alle Sezioni di Biella, Vercelli, Novara, Varallo, Domodossola, Verbanò e Omegna.  
Comandante della tradotta: Ragozzi.

**Treno N. 7 (Milano)**  
Destinato alle Sezioni di Abbiategrosso, Como, Lecco, Luino, Pavia e Milano.  
Comandante della tradotta: Bazzi.

**Treno N. 8 (Bergamo)**  
Destinato alla Sezione di Bergamo e gruppi dipendenti.  
Comandante della tradotta: Guaitani.

**Treno N. 9 (Brescia)**  
Destinato alle Sezioni di Salò, Camuna e Brescia.  
Comandanti della tradotta: Arici e Ronchi.

**Treno N. 10 (Trento)**  
Destinato alle Sezioni di Trento e Bolzano.  
Da Bolzano partirà una vettura che sarà agganciata a Trento al treno speciale.  
Comandante della tradotta: Rossi.

**Treno N. 11 (Verona)**  
Destinato alle Sezioni di Verona, a quelle Emiliano-Romagnole e di Firenze.

Il treno, in partenza da Verona, percorrerà la via Faenza.  
Comandante della tradotta: Marchiori.

**Treno N. 12 (Vicenza)**  
Destinato alle Sezioni di Arzignano, Asiago, Breganze, Marostica, Schio, Thiene e Vicenza.  
Comandante della tradotta: Montagna.

**Treno N. 13 (Padova)**  
Destinato alle Sezioni: Cadorna, Belluno, Feltre, Bassano, Padova, Montebelluna, Crespino, Asolo e Agordo.  
Il treno seguirà il percorso: Belluno, Feltre, Castelfranco e Padova.  
Comandante della tradotta: Zambelli.

**Treno N. 14 (Udine)**  
Destinato alle Sezioni di Cividale, Gorizia, San Daniele, Pordenone, Trieste, Venezia, Conegliano, Carnica e Tolmezzo.  
Il treno seguirà il percorso: Udine, Treviso e Mestre.

**CONTRASSEGNARE I TRENI COL RISPETTIVO NUMERO D'ORDINE.**  
Ciascun Comandante di tradotta dovrà provvedere a far contrassegnare ogni vettura nel suo treno speciale con striscia a stampa recanti il numero del treno medesimo e la stazione di concentrazione.

[Esempio: Adunata dell'A.N.A. a Roma. Treno speciale N. 1 (Genova).]

Mettere possibilmente sullo striscione il distintivo dell'A.N.A. Affidiamo alla buona volontà e al buon gusto delle Sezioni la decorazione dei treni.

**Il programma di massima delle giornate romane**

Come è stato detto la partenza si effettuerà — così per coloro che usufruiranno dei treni speciali, come per i soci, le famiglie e le Patrulle che raggiungeranno la Capitale con i treni ordinari — nella serata di venerdì 5, in modo che la mattina di sabato tutti i partecipanti al Convegno si trovino in Roma.

La giornata di sabato sarà dedicata alla sistemazione degli alloggi, ed a visite ai Monumenti dell'Urbe, che si effettueranno individualmente.

Domenica mattina adunata generale a Piazza del Popolo, dove si formerà il corteo che sfilerà per le vie di Roma. Prima tappa: San Pietro, dove dopo la celebrazione della Messa, gli Alpini renderanno omaggio al Papa apinista. Seconda

tappa: Milite Ignoto. Quindi gli alpini si recheranno, sempre inquadri, a rendere devoto omaggio al Re Soldato e al Duce.  
Lunedì mattina: libera uscita. Nel tardo pomeriggio partenza per i luoghi di provenienza.

Ma naturalmente, questo è un programma di massima, suscettibile di modificazioni e di aggiunte, che saranno tempestivamente rese note. D'altra parte, nei treni saranno distribuiti foglietti a stampa ad ogni partecipante, con indicazioni particolareggiate anche sul servizio alloggiamenti.

# Gli artiglieri alpini devono iscriversi nell'A. N. A.

Nell'ultima riunione dei Presidenti delle Sezioni (tenutasi in Milano, presso la Sede Centrale, sotto la presidenza del Comandante on. Manaresi e del Vice Comandante on. Parolari, è stata assunta una importante decisione — che verrà consacrata nello Statuto che sarà approvato in occasione del Convegno — di ammettere cioè fra i partecipanti all'adunata romana gli artiglieri da montagna previa loro iscrizione nell'Associazione, dalla quale fin qui erano assenti. I Comi delle Sezioni e dei Gruppi, pertanto, dovranno iniziare subito ed intensificare un'attiva propaganda perché gli artiglieri da montagna entrino nella grande Famiglia dell'Associazione degli Alpini, alla quale hanno pieno diritto e dovere di far parte. Contemporaneamente dovranno fare opera di incitamento perchè nessuno degli artiglieri alpini nuovi iscritti, manchi all'adunata romana.

# Alpini cantori... siamo pronti?

Il Cerusico-provveditore nonché fisarmonico per via del «Libretto dell'Opera» di cui è ideatore, autore ed editore, rivolge a mezzo de «L'Alpino» quest'ultimo appello ai lettori.

È proprio vero che quando gli alpini ci si mettono... Vanno proprio fino in fondo!... È bastato l'annuncio che a Roma si farà una bella cantata e che il Cerusico desiderava aver copie di tutte le principali canzoni alpine per farne una edizione speciale (con i relativi temi musicali si intendono...) perchè alla nostra redazione ne giungessero a migliaia.

Domenica mattina adunata generale a Piazza del Popolo, dove si formerà il corteo che sfilerà per le vie di Roma. Prima tappa: San Pietro, dove dopo la celebrazione della Messa, gli Alpini renderanno omaggio al Papa apinista. Seconda

Le sezioni dunque ed i gruppi sono avvisati e pregati ad inviare al più presto possibile il numero delle copie che desiderano acquistare per non essere poi costretti a rispondere negativamente... Capi Tradotta...

I signori che sono convocati a Milano per il 19 corrente sono pregati vivamente di volerli dire per tale motivo quante copie di detto canzoniere speciale desiderano acquistare.

È tanto per non fare nomi la Sezione di Trento, ne ha già ordinate 400 copie!...



La stampa italiana dimostra il più vivo interessamento per la nostra adunata romana. Tutti i grandi quotidiani politici dedicano all'istituzione della manifestazione un'intera pagina di rilievo. L'importanza, le vaste proporzioni e la sua alta significazione nazionale. Anche i giornali di provincia accolgono articoli che riportano ampiamente le modalità per la partecipazione al grande convegno, esaltando gli scopi patriottici.

Le «Forze Armate» e l'autorevole periodico diretto dal Col. Dupont, così scrive nel suo ultimo numero:

«Nell'A. N. A. la simpatica associazione che riunisce le fila ed alimenta il sentimento di cameratismo affermatosi durante la guerra sulle quote più inermi del nostro fronte montano... gli alpini in congedo hanno trovato l'organizzazione perfettamente adatta a perpetuare nelle stesse caratteristiche di forma e di spirito l'ambiente guerresco dei battaglioni di montagna vera».

«In gran parte nativi dei luoghi, gli alpini furono sollecitati, dopo la guerra, a risalire la montagna consacrata dal loro sacrificio e nel pellegrinaggio esaltatore e più spagorano naturalmente i canti d'allora e spontaneamente si rimpicciarono le formazioni d'un tempo.

L'A. N. A. nata da questa forte, superstiti disciplina, si considera perciò con orgoglio come parte viva dell'Esercito. I suoi battaglioni, sia pure a file ridotte, hanno i nomi e la pupina dei battaglioni di guerra. L'adunata di Roma sarà perciò l'adunata dei vecchi gloriosi battaglioni di guerra, il cui nome è perpetua, come si sa, e gli aldi di questi 80 battaglioni che furono mobilitati. In questo senso va interpretata la notizia data da qualche giornale del concentramento a Roma, per l'Aprile, di tutti i battaglioni alpini».

Arnaldo Gerardini nel «Giornale d'Italia» scrive fra l'altro:

«E' la prima volta che una massa così grande di «penne d'aquila» giunge a Roma per un'adunata compatta e solenne, destinata ad assicurare all'importanza di una altissima attestazione di fede: che gli alpini sfilando dinanzi alla Regia e dinanzi al Duce ripeteranno ancora una volta il giuramento che li fa sempre essere pronti a rispondere «Presente» quando è d'uono ricalcarsi sulla testa alla brava il cappello, allacciarsi al fianco le giberne e risalire le strade del monte, con facitura obbedienza, verso le nevi terne, verso il sacrificio e la gloria.

«Non so, tuttavia, se nel programma dell'adunata, già concretato in ogni dettaglio dagli organizzatori del convegno, ci sia una parte che proprio riguarda la presenza dell'Alpino, la canzone: non so se sarà data ai romani di vedere in un luogo qualunque questi ventimila «scarponi» raccolti per intonare sul ritmo del passo le legende di un tempo, che sono poi quelle degli alpini di ogni epoca e di ogni età.

«Pensate; sarà l'Aprile, e le serate, per allora, scenderanno su Roma con infinita mitezza; pensate a un'adunata notturna, sotto la luna, nell'antico teatro Flavio, e immaginate che, fra i ruideri insiemi pronti a riflettere tutti gli echi e le sonorità, questi ventimila soldati, al suono delle seicento fanfare, si mettano, ad un tratto, a cantare... Senza prove d'insieme, senza virtuosismi d'individuo, ma con la spontaneità innata del canto che sgorga con melodia da i petti ampi e rudi: le voci si ritroverebbero, in un attimo, affilate all'unisono come nessun altro coro del mondo, pronte a narrarvi la Canzone del Montepetro, o quella del «Grazia di fiori che vien dalla montagna», o a spiegarvi il testamento del capitano, che volle il suo corpo diviso in tante parti, una per la mamma, una per la sua bella, una per la Patria e una per il suo vecchio battaglione.

«Sarebbe il fascino, delle vette, dei canali, delle erode, delle gole, delle mulattiere, battute dai conducenti e

dei muli pazienti, che tornerebbe a vivere per un'ora, nel cuore di Roma, nel più solenne dei suoi monumenti, sarebbe la nostalgia di tutta una vita trascorsa e pronta a ricominciare, che avvicerebbe con la forza del canto ventimila uomini; e l'adunata romana non potrebbe chiudersi in modo migliore.

«Chi non comprenderà la vena schietta e semplice di quella poesia, che sa di vento e di abetaia, di rischio e di malinconia di fierezza e di amor di Patria?».

Siamo lieti di dare al collega Gerardini questa assicurazione: abbiamo pensato anche alla canzone. «Nulla sfugge a questo superiore Comando!».

Coorti Alpine nella Milizia Avanguardista

Caro Ger. Resp.,

La condanna della 159ª Legione A.G.F. è stata pronunciata in modo inequivocabile sull'«Alpino» del 15 febbraio: Cantare tutte le canzoni Alpine dell'universo e preparare dei «bocia».

Ed io accetto.

Eccomi all'opera. Il Comitato Provinciale dell'O.N.B. di Milano, ha stabilito che la mia Legione abbia la sua brava Coorte Alpina. Questa avrà per ora tre centurie, due di Alpini ed una di Arditi scalatori.

Un nucleo di Ufficiali Alpini, soci dell'A.N.A., costituirà lo Stato Maggiore di questo reparto, ed a questi scarponi comandanti sarà aggiunto un numero adeguato di giovani e provette Guide Alpine, e di Graduiti pure provenienti da truppe da montagna.

Come vedi facciamo sul serio.

Programma: Infondere nei giovani il sentimento della disciplina e della educazione militare, renderli famigliari alla montagna e coltivare in essi la «passione alpina». I corsi domenicali comprenderanno:

- a) istruzione prenilitare;
b) educazione spirituale e culturale;
c) istruzione professionale e tecnica;
d) educazione ed assistenza religiosa.

Nella stagione estiva, durante i campeggi alpini, saranno svolte interessanti escursioni ed ascensioni non troppo pericolose e sufficienti per facilitare ai giovani l'attacco della montagna con tutti i suoi rischi e le sue asprezze.

Nella stagione rigida saranno svolte brevi esercitazioni invernali, limitate ai giorni festivi e con mete possibilmente non lontane.

Sono sicuro che i «veci» miei camerati non esiteranno troppo ad affidare i loro «bocia» alle cure paterne del «Capitano della Terza».

Chi vuol venire, un passo avanti! Per ogni informazione rivolgersi al Comando della 159ª Legione A.G.F. di Conte Nardini, - Ufficio Sportivo; via Conservatorio N. 9, dalle ore 16 alle ore 19,30.

Ciao pais e grazie.

GUSTAVO ONETO.

La vita della nostra Associazione

E ancora nuovi Gruppi della Sezione di Trento

Dobbiamo mettere all'ordine del giorno la sezione di Trento... che sta diventando sempre più potente... Basti dire che il Reggente Cap. Rossi vice ha inaugurato ben tre Gruppi: Lavis, Bezzecca, Storo. Chi conosce il Trentino che questi paesi sono... abbastanza lontani fra loro...

Ebbene le cerimonie si svolsero con una regolarità tale da far piacere veramente ammirati! Che bisogna pensare che dopo la benedizione alla chiesa, il corale al monumento ai caduti, i discorsi sempre poderosi degli oratori ufficiali, vi è sempre stato il regolare venuto d'onore con brindisi e cantate! A Lavis si cominciò alle 10 del mattino. Le cerimonie religiose e civili furono impopolari.

A Bezzecca i discorsi vennero tenuti dal Cap. Rossi reggente la Sez. di Trento e dal Dott. V. A. Corlese della Sede Centrale in rappresentanza dell'O.N. Manaresi, proprio sulla montagna che ha ancora scavato nei fianchi le trincee della nostra guerra, e sul culmine il monumento che ricorda l'indimenticabile epopea gariboldiana... Come si vede una tribuna ideale.

Madrine delle fiamme furono: la sorella della medaglia d'oro, Giulia, signorina Angela, per la fiamma di Bezzecca, la signora Marchi, per quella di Lavis, e la signora Polini per quella di Storo.

A Storo, a chiusura della laboriosa giornata dopo la cerimonia ufficiale con relativo vernacolo cantato di prammatica, vi fu un rancio speciale consumato in serena allegria, presenti tutte le autorità locali.

Inutile dire che tutte le popolazioni parteciparono con entusiasmo alle cerimonie che hanno colpito per la spontaneità, sincerità e perfezione con le quali si sono svolte. L'ingrandimento dei bocia veramente perfetto — e che saluti. Bravo Rossi, prepio di cuore.

Il Consiglio della Sezione Alto-Atesina

L'on. Commissario ha costituito il Consiglio della Sezione Alto-Atesina, chiamando di farvi parte i consoci: Cap. De Cao; Presidente — Seniore Ten. Ugo Gresle; Vice presidente — Ten. Attilio Arrighetti; Seg. Bruno Fassetta — Ten. Giuseppe Pachet — Cap. Edoardo Passerini.

La Sezione di Arzignano

All'albergo «Due Colombe» ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della Sezione per l'approvazione delle relazioni di fine d'anno. Il Presidente Dott. Agostini Bruno diede lettura della relazione morale, che fu interrotta più volte da applausi. Anche la relazione finanziaria venne approvata all'unanimità.

In seguito venne chiamato a far parte del Consiglio il Socio Guido Marchetti in rappresentanza degli Arditi di Montagna.

Prima di togliere la seduta venne accettata la proposta del Dott. Bruno Agostini di mandare il seguente telegramma all'On. Manaresi:

«Scarponi Arzignano oggi affrettati imponente Assemblea Generale esprimono devota ammirazione degno Comandante X. Reggimento Alpini plaudendo riconferma mandato Montecitorio ansiosi prossimo incontro Urbe Eterna».

L'on. Manaresi ha così risposto: «Vi ringrazio assai per le gradite felicitazioni e invio saluti scarponi a tutti i camerati».

La Sezione di Cuneo

Gli Alpini di Canale Alba hanno festeggiato la costituzione del loro gruppo nella Sala maggiore del Municipio, presenti il Segretario Politico del Fascio Camerata Toso e il Presidente della Combatenti cav. Mulasco. Hanno pronunciato applauditi discorsi il Presidente della Sezione di Cuneo cav. Terracini, il Cap. Marchesio e il Cap. avv. Cabritto, capo Grup-

po è stato nominato il socio Santino Morra.

La Sezione Valesiana

Ha tenuto l'assemblea generale ordinaria. Il Presidente dottor Giuseppe Racechetti ha letto un'esauriente relazione che è stata approvata per acclamazione. La seduta è stata tolta fra manifestazioni del più fervido e simpatico cameratismo.

La Sezione di Bergamo

Col titolo «Lo scarpono Orobico», la Sezione di Bergamo ha pubblicato un magnifico numero unico ricco di illustrazioni. Il giornale che contiene la diffusa esauriente relazione Morale della Sezione che fu approvata per acclamazione dall'assemblea tenutasi il 17 febbraio u. s. e le norme per la seduta di Roma, reca anche un messaggio del Comandante del X. agli Alpini Bergamaschi.

La Sezione di Ivrea

La ricostituzione della Sezione di Ivrea è un fatto compiuto. Il Colonnello Rossi, Comandante del IV Alpini, in risposta all'incarico ricevuto dall'on. Manaresi, inviava domenica al nostro Capo il seguente telegramma:

«Accusando ricevuta gradito suo telegramma, compiaciomi comunicare che la Sezione di Ivrea, risorta a nuova vita, è stata ufficialmente ricostituita nella odierna adunata, fra le più fervide manifestazioni e con grande entusiasmo per l'adunata romana. Sezione Ganavessa saluta il Comandante del Decimo. — Colonnello Rossi». Rimandiamo il resoconto dell'adunata al numero prossimo dell'Alpino; per ora ringraziamo il Colonnello Rossi per l'efficace ed entusiastica sua opera e l'ampio riscontro che fu il primo iniziatore di questa auspicata ricostituzione.

L'A. N. A. a New York

Il «Corriere d'America» che esce a New York pubblica una lussuissima fotografia della cerimonia dello scoprimento del Monumento all'Alpino ad Ovidoli. Il diffusissimo giornale mette in rilievo l'esito magnifico della manifestazione.

Nella famiglia scarpona Ossolana

Domenica 24 febbraio la Fiamma Verde della Sezione Ossolana è intervenuta al ricevimento che la popolazione di Cossato ha fatto al suo nuovo parroco, Cav. Don Luigi Maritoni, il quale dopo aver combattuto nella guerra libica, aveva dato tutto il suo giovanile entusiasmo nella Grande Guerra quale Cappellano degli Alpini, guadagnandosi ben tre medaglie al valore.

Dopo la cerimonia religiosa gli scarponi sono stati invitati ad una banchiera nella Casa Parrocchiale, dove il nuovo Parroco fece gli onori di casa, dicendosi orgoglioso di essere tra gli alpini nella grande famiglia scarpona Ossolana; che da parte sua è ben fiero di avere nelle sue file un altro Valoroso Cappellano, da mettere alla testa del Battaglione Ossolano del 10. alla grande Adunata di Roma.

INSONNIA LE PILLOLE NERVINE DEL PROF. AUGUSTO MURRI SONO PRESCRITTE DAI PIU' ILLUSTRI MEDICI UNICO RIMEDIO INNOCUO AGENZIA GEN. ITALIANA FARMACEUTICI CLOUO VENEZIA 19 - MILANO

BRODO CARNE Stella Maggi garantito. Agenzia Gen. Italiana Farmaceutici Clouo Venezia 19 - Milano

La Sezione di Acqui in continuo incremento

La Sezione di Acqui ci segnala l'iscrizione di nuovi soci e la costituzione dei nuovi Gruppi di Castiglione d'Asi e di Casale Monferrato. Il solo Gruppo di Canelli ha raggiunto quest'anno i centodieci iscritti. Ottimamente!

Veglie Verdi

Una Veglia Verde a Londra.

Come è stato annunciato nel numero precedente de «L'Alpino» la nostra Sezione «Gran Bretagna» di Londra ha organizzato il 4 corrente marzo una Veglia Verde. All'invito che gentilmente quei cari Camerati ci hanno rivolto, noi abbiamo risposto che di gran cuore — malgrado le brume londinesi — avremmo partecipato al lieto trattamento se non ci fosse stato di mezzo... il mare, con il quale non abbiamo mai avuto troppa confidenza. Ai nostri auguri fervidissimi, giunti mentre più intense fervevano le danze, il Presidente Cura ha risposto con questo fervido radiogramma: «Onorevole Manaresi - Alpini residenti in Londra fieri grandissimo successo prima Veglia Verde, sempre più solidali attorno al Capo, ringraziando affettuosamente per auguri.

Veglie Verdi su tutta la linea.

Ad iniziativa delle nostre Sezioni si svolgono in numerosissime località riuscite Veglie Verdi. Particolarmente brillanti le Veglie tenutesi ad Acqui, a Biella, a Pinerolo e ad Arzignano.

PREZZO RIBASSATO L. S. LA SCATOLA in tutte le Farmacie

I dolori nevralgici cessano con le Compresse di Aspirina. Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250. VANDENBROECK INGEGNERA CALORE e COMBASTE RAFFREDDORI di PETTO, TOSSI REUMATISMI, LOMBAGINI. ANGELO MANARESI Direttore GIUSEPPE GIUSTI - Redattore-Capo respons. Prop. Cavenaghi & Pinelli - Litotypie Marelli Via A. Bordon, 2 - Milano - Telefono 05-020

Jenzi PASSAGGIO DUOMO 2 - MILANO. MARCA PUMA-SPECIALE. Acciaio e l'Alumina. IN VENDITA presso Coltellarie, Profumerie, ecc. I. CALDARA & C. MILANO - 105

SUCHARD PURO LATTE CACAO e ZUCCHERO. Image of a dog.

Image of a woman's face.

Aspirina Bayer. CASPIRINA BAYER. Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

OLIO OLIVA LISCINO PREZZI

OLIO OLIVA PURO (Garantito all'analisi chimica) MARCA A.A.A. SUBLIME DAMIGHIANE da kg. 15 a kg. 25 L. 8,10 al kg. da kg. 30 a kg. 60 L. 8,00 al kg. FUSTI da k. 100 a kg. 200 L. 7,90 al kg. MARCA A.A.A. SPECIALE SUBLIME DOLCE - Olio oliva miscelato con olio arachide raffinato (seme) DAMIGHIANE da kg. 15 a kg. 25 L. 7,10 al kg. da kg. 30 a kg. 60 L. 7,00 al kg. FUSTI da kg. 100 a kg. 200 L. 6,90 al kg.

MARCA A.A.A. EXTRAFINISSIMO DOLCE - Olio oliva miscelato inf. al 50% con olio arach. raffinato (denominato olio di seme). DAMIGHIANE da kg. 15 a kg. 25 L. 6,10 al kg. da kg. 30 a kg. 60 L. 6,00 al kg. FUSTI da kg. 100 a kg. 200 L. 5,50 al kg.

OLIO BOLTRI (da bere e per uso medicinale) L. 12,00 al kg. SAPONI MARSIGLIA Casse kg. 25 L. 100 (casse orig.) Casse kg. 50 L. 195 (casse orig.) Pezzatura da g. 300, 400, 500, e 700 circa. Merce franco di porto staz. Oneglia. Recipienti (nuovi di fabbricazione) a fatturarsi al prezzo di costo. Pagamento contro Assegno Ferrovuario. Pagamento anticipato sconto del 2%. Acquistato direttamente da noi avete la garanzia del prodotto e prezzi di assoluta convenienza. La merce viene spedita secondo l'ordinazione ricevuta. Per il vostro fabbisogno scrivete a OLEIFICIO FRATELLI BOLTRI - Oneglia-Imperia, se ne troverete pienamente soddisfatti. Ai soci dell'A. N. A. oltre ai prezzi minimi suaccennati, concediamo lo sconto del 2%. Eseguiamo per comodità dei nostri Clienti anche le spedizioni in damigiane da kg. 6 e 10 circa.

La ditta, i cui titolari sono soci dell'A.N.A. oltre ai prezzi di congruenza, a fine d'anno distribuirà dei premi speciali alle Membr. Sezioni e Gruppi che avranno maggiormente acquistato il suo prodotto. In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie, a L. 6,50 - L. 12 e L. 20 in scatola. Chiedete, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta Dr. A. WANDER S. A. - Milano



La lotta per la vita richiede nervi e muscoli ben temprati, quali solo si possono ottenere somministrandosi un'alimentazione dotata di un alto valore nutritivo. Un prodotto capace di bastare a quest'uopo, è appunto l'OVOMALTINA la quale concentra in minimo volume gli essenziali principii nutritivi contenuti nei cibi più sostanziosi. Solo l'Ovomaltina è atta a promuovere il rigoglio delle energie vitali, e la rinascita di esse qualora si siano comunque affievolite.

PENNE stilografiche e matite oro Album per fotografie Binocoli da teatro e da campagna Apparecchi da presa da proiezione e da ingrandimenti Apparecchi fotografici